

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113).

Foto: Anno 16 — Num. 270.

Conto Corrente con la Poste

Martedì 13 Novembre 1934 Anno XIII.

## Il genetliaco di S. M. il Re celebrato solennemente in tutta Italia

### Il Duce passa in rivista le Forze Armate e le falangi giovanili dell'Urbe

**ROMA, 11 novembre** In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il Duce ha passato in rivista le Forze Armate dell'Urbe, e con esse le formazioni giovanili, le Associazioni d'armeria ed i combattenti.

Le manifestazioni si sono svolte sulla Via dell'Impero, nel granito e sfondo dei Fori imperiali e del Campidoglio, nello splendore di tutte le immortali testimonianze della gloria romana ed italica. La magnifica via, fiancheggiata da un duplice filare di pionieri dei colori italiani, alternati a quelli dei comuni, e da una serie di tribune a vaste gradinate, che si estendevano dal Vittoriano sino all'altezza della Basilica di Massenzio, offriva una visione stupenda di colore e di vita, con l'ampia prospettiva delle case retrostanti, tutte ordinate di bandiere e di addobbi e con quel fervido movimento che fin dalle 9 della mattina lo ha dato la folla che vi affacciava incessantemente.

La pioggia, che è caduta inizialmente fino all'ora in cui si è svolto lo sfilamento dei reparti, non ha turbato la imponente bellezza dello spettacolo e tutte le tribune erano completamente grezze già parecchio tempo prima dell'inizio della manifestazione. Al fascio dello stango che fronteggia il foro di Nerva, e dove il Duce avrebbe sostato per assistere alla sfida, si ergevano le tribune per le autorità e quelle per il Corpo diplomatico, l'una e l'altra soffittata. Nella prima si incontravano fra gli altri il Presidente della Camera, S. M. Ciano, il sen. Forneri in rappresentanza del Senato, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Vescovo cattolico, Generali ed altri carabinieri dello Stato. Nella seconda erano Ambasciatori e Ministri accreditati presso la Regia Corte, con gli addetti militari ed altri membri del Corpo diplomatico.

#### L'arrivo del Duce

**Atto 10.30**, il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale delle Milizie, è montato a cavalli presso la Chiesa di San Luca e seguito da un brillante studio di autorità e di Generali, fermandosi al suo Stato Maggiore, è entrato sulla Via dell'Impero, salutato dalla numerosa e entusiastica folla.

Facevano parte del suo seguito il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina ed all'Aeronautica, il Marocchini Guglielmo, i capi di S. M., i comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione, il Duce, sempre fatto segno alle più vibranti manifestazioni di entusiasmo, ha percorso la Via dell'Impero, giungendo nel plateau antistante il Colosseo da dove si iniziava lo schieramento dei reparti che proseguiva lungo Via dei Trionfi, viale Aventino e Viale del Circo Massimo.

Lo spiegamento imponente di forza o di rappresentanza che era agli ordini del comandante il Corpo d'Armata, era suddiviso in due grossi scaglioni. Il primo comprendeva le formazioni giovanili dell'Urbe, Avanguardisti e Giovani Fascisti o le Associazioni dei Miliziani, Volontari di guerra, Arditi d'Italia, combattenti, marines, carabinieri, granatieri, fanti, alpini, bersaglieri, cavalleri, artiglieri, genio, garibaldini, e il secondo gli ufficiali in comando del gruppo di Roma, reparti della Regia Marina, della R. Aeronautica, del R. Esercito, reparti della M. V. S. N., forze di polizia e gruppi colori, l'artiglieria e i carri armati.

Il Duce ha passato in rassegna lo scagliono di fronte al Foro di Nerva, mentre qualche passo più indietro si è spostato su due ali il gruppo delle personalità costituenti il suo Stato Maggiore. Di nuovo la folla ha elevato, calore, eissimo, il suo applauso, e gridi di *Duce! Duce!* hanno echeggiato da tutto lo tribuno, da un punto all'altro della via.

#### Il superbo sfilamento

Ha quindi incominciato lo sfilamento, espressione superba di fierezza, disciplina, alto spirito militare, che per oltre un'ora ha animato l'arteria che si snoda fra il Colosseo ed il Vittoriano, offrendo una visione possente di armi, di armati, di uomini e di mezzi bellici, di bandiere e di gagliardotti, di giovani e di veterani, fulminea grandiosa di Camillo negro e di soldati in grigio-verde, che è passata dinanzi al Poce fra in-

cessanti dimostrazioni della folla. Il suono delle fanfare ha accompagnato la marcia dei reparti che, dopo avere percorso Via dell'Impero, hanno sfilato in Piazza Venezia, e con esse le formazioni giovanili, le Associazioni d'armeria ed i combattenti.

Le manifestazioni si sono svolte sulla Via dell'Impero, nel granito e sfondo dei Fori imperiali e del Campidoglio, nello splendore di tutte le immortali testimonianze della gloria romana ed italica. La magnifica via, fiancheggiata da un duplice filare di pionieri dei colori italiani, alternati a quelli dei comuni, e da una serie di tribune a vaste gradinate, che si estendevano dal Vittoriano sino all'altezza della Basilica di Massenzio, offriva una visione stupenda di colore e di vita, con l'ampia prospettiva delle case retrostanti, tutte ordinate di bandiere e di addobbi e con quel fervido movimento che fin dalle 9 della mattina lo ha dato la folla che vi affacciava incessantemente.

La pioggia, che è caduta inizialmente fino all'ora in cui si è svolto lo sfilamento dei reparti, non ha turbato la imponente bellezza dello spettacolo e tutte le tribune erano completamente grezze già parecchio tempo prima dell'inizio della manifestazione. Al fascio dello stango che fronteggia il foro di Nerva, e dove il Duce avrebbe sostato per assistere alla sfida, si ergevano le tribune per le autorità e quelle per il Corpo diplomatico, l'una e l'altra soffittata. Nella prima si incontravano fra gli altri il Presidente della Camera, S. M. Ciano, il sen. Forneri in rappresentanza del Senato, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Vescovo cattolico, Generali ed altri carabinieri dello Stato. Nella seconda erano Ambasciatori e Ministri accreditati presso la Regia Corte, con gli addetti militari ed altri membri del Corpo diplomatico.

Il Duce, che è stato accolto con

altrettante manifestazioni da una impetuosa folla di comunitari e di indigeni, il Sovrano si è diretto alla autorità nella chiesa dello scudiero, dove il Vescovo di Mogadiscio ha celebrato la messa, nell'aula regia del Consigliere del cui balcone ha dovuto affacciarsi più volte, invitando invoca il suo intervento dai comunitari, e dalla numerosa moltitudine della folla cattolica di Blush.

Nel pomeriggio, dimessasi alla sinistra dei comunitari, sono stati presentati al Vescovo i capi che gli hanno offerto doni membranici, tutti hanno avuto luogo lo sfilamento della milizia, sfilarono il Bozzano, in tutta la sua magnificenza, il quale ha raggiunto il Consigliere, del cui balcone ha dovuto affacciarsi più volte, invitando

invoca il suo intervento dai comunitari, e dalla numerosa moltitudine della folla cattolica di Blush.

Invitato il vescovo, la carovana ha portato brevemente in Bucaresta, ovunque accolto a morto dal popolino. Quivi i due auguri di Bucaresta, i due auguri di Bucaresta, invocando una nuova manifestazione che ha costituito il Re ad affacciarsi ripetutamente.

In seguito, le radice hanno fatto pittorico funziale al lume della fiamma.

Lo sfilamento del balcone con triste di Valerio Veneto sono state fatte a questo istante dopo, fra un clamore entusiastico di ovationi, una avvincente festosa di cappelli sovrastante il tumultuoso ondeggiare della folla, il Duce è apparso ed ha mostrato ad ammirare lo spettacolo monaviglioso della, formidabile adunata. Egli, dopo avere risposto alla manifestazione che continuava infatissima, salutando ripetutamente, ha lasciato il balcone, mentre saliva suona voce di lui, il grido potente ed appassionato delle moltitudini che lo ha costretto ad affacciarsi ancora una volta, tra acclamazioni attonite.

#### La celebrazione in tutta Italia

**ROMA, 11 novembre**

In tutta Italia è stata solennemente celebrata il genetliaco di S. M. il Re. Nel pomeriggio di domenica, è montato a cavalli presso la Chiesa di San Luca e seguito da un brillante studio di autorità e di Generali, fermandosi al suo Stato Maggiore, è entrato sulla Via dell'Impero, salutato dalla numerosa e entusiastica folla.

Facevano parte del suo seguito il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina ed all'Aeronautica, il Marocchini Guglielmo, i capi di S. M., i comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione, il Duce, sempre fatto segno alle più vibranti manifestazioni di entusiasmo, ha percorso la Via dell'Impero, giungendo nel plateau antistante il Colosseo da dove si iniziava lo schieramento dei reparti che proseguiva lungo Via dei Trionfi, viale Aventino e Viale del Circo Massimo.

Lo spiegamento imponente di forza o di rappresentanza che era agli ordini del comandante il Corpo d'Armata, era suddiviso in due grossi scaglioni. Il primo comprendeva le formazioni giovanili dell'Urbe, Avanguardisti e Giovani Fascisti o le Associazioni dei Miliziani, Volontari di guerra, Arditi d'Italia, combattenti, marines, carabinieri, granatieri, fanti, alpini, bersaglieri, cavalleri, artiglieri, genio, garibaldini, e il secondo gli ufficiali in comando del gruppo di Roma, reparti della Regia Marina, della R. Aeronautica, del R. Esercito, reparti della M. V. S. N., forze di polizia e gruppi colori, l'artiglieria e i carri armati.

Il Duce ha passato in rassegna lo scagliono di fronte al Foro di Nerva, mentre qualche passo più indietro si è spostato su due ali il gruppo delle personalità costituenti il suo Stato Maggiore. Di nuovo la folla ha elevato, calore, eissimo, il suo applauso, e gridi di *Duce! Duce!* hanno echeggiato da tutto lo tribuno, da un punto all'altro della via.

Il superbo sfilamento

Ha quindi incominciato lo sfilamento, espressione superba di fierezza, disciplina, alto spirito militare, che per oltre un'ora ha animato l'arteria che si snoda fra il Colosseo ed il Vittoriano, offrendo una visione possente di armi, di armati, di uomini e di mezzi bellici, di bandiere e di gagliardotti, di giovani e di veterani, fulminea grandiosa di Camillo negro e di soldati in grigio-verde, che è passata dinanzi al Poce fra in-

## Schuschnigg e Berger Waldenegg saranno a Roma in settimana

### Il carattere ufficiale della visita al Duce

**ROMA, 12 novembre**

**Venerdì 16 Novembre** — **BERGAMO, 11 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 12 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 13 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 14 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 15 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 16 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 17 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 18 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 19 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 20 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 21 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 22 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 23 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 24 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 25 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 26 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 27 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 28 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 29 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 30 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 31 novembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 1 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 2 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 3 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 4 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 5 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 6 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 7 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 8 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 9 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 10 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 11 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 12 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 13 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 14 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 15 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 16 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 17 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 18 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 19 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 20 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 21 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 22 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 23 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 24 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 25 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 26 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 27 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 28 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 29 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 30 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 31 dicembre** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 1 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 2 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 3 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 4 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 5 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 6 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 7 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 8 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 9 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 10 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 11 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 12 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 13 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 14 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 15 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 16 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 17 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 18 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 19 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 20 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 21 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 22 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 23 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consolazione dell'Urbe** — **BERGAMO, 24 gennaio** — **Ala Vigilia della riapertura della Consol**

# CRONACA DELLA CITTÀ

Per il Genetliaco del Re  
Il solenne "Te Deum"  
al Duomo

Due date: 11 novembre 1934.

11 novembre 1934. B. M. Il Re compiava ieri l'altro i sessantacinque anni in piena e felice galleria, ed è stato fuso la prima volta che l'augusto genetliaco ricorreva nell'azzurro del Sovrano dell'Italia; Ma il Suo spirto era ormai in Roma, tra quell'Esercito di soldati e i Centini neri, che insieme con i veterani - giovani veterani tuttavia - del Grappa del Piave, di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, formava il sicuro presidio della Patria sotto l'agida indistruttibile della Croce di Savoia e del Fasino Littorio uniti indissolubilmente.

Sospesa la rigida censura il maltempo, il Genetliaco del Re è stato quindi solennizzato a Pula con un "Te Deum" celebrato al Duomo, presenti tutte le autorità ed una folla di cittadini che gridavano il canto tempio.

Alle 11 precise il solenne affresco ha avuto inizio. Celebrava M. Paron, proposito capitolato, assistito dai capitoli concattedrale Erano presenti il Prefetto S. E. Cimoroni, il Segretario Federale Consolo Bellini, il Senator Chesi, l'Amministratore Civitavecchia, l'Avv. Artusi prudettore del Distretto Provinciale, il Generale Martellone, il dott. D'Alessandro commissario al Comune, il Questore comuni Viola, il Comandante della 60a Legione M. V. S. N. Consolo Martini, il Comandante della Base Navale Capitano di Vascello Quintini, il Comandante del Distretto col. Nuvolari, i comandanti dei Pretifici Aeronautici, dei Reggimenti del Prestito, del R. Esercito, il Comandante della Scuola C.R.E.M., il capo servizio, i comandanti delle varie dirigenti dei Bandiotti e delle varie associazioni, i presidenti del Nastro Arancio, dei Matiliati ed Invalidi della Combattenti, ecc. Prestavano servizio d'onore Carabinieri Reali in grande uniforme.

Durante la celebrazione del solenne rito, il coro della Cattedrale, accompagnato dall'organo ha cantato scelti brani di musiche sacre.

**La rivista militare sospesa per il maltempo**

La rivista militare che il Comandante della Piazza Marittima sarebbe dovuto passare domenica mattina alle truppe del Prestito di Pula, è stata all'ultimo momento sospesa causa la piovosa, che cadeva a diritti dalle prime ore del mattino, sino a mezzogiorno, riprendendo poi a cadere con rincorsa violenta, nel pomeriggio.

Per tutta la giornata gli ufficiali e la truppa delle Forze Armate, hanno indossato la grande uniforme, le navi avevano alzato il gran pavone ed a mezzogiorno la battaglia della R. Nave «San Giorgio» hanno sparato le salve di rito, a sera tutti gli edifici pubblici erano festivamente illuminati.

**Il saluto del Ministro Ercolai al R. Istituto Magistrale**

Il giorno dell'inizio delle lezioni nei nostri Istituti Magistrali il Preside invia a S. E. il Ministro dell'Educatione Nazionale il seguente telegramma:

Includendosi oggi lezioni nuove istituto magistrale Pola presta impaganti alunni rivolgono Vostra Eccellenza deferente devoto pensiero.

S. E. il Ministro così ha risposto:

«Prof. Ciravagna, Preside Istituto Magistrale, Pola. - Ringrazio molto e ricambio cortese saluto inviandomi varie lezioni redatte i-stitutiva. - Ministro Educatione Nazionale ERCOLEI.»

**Contributi per il lieto evento**

GIMINO. Corlezzetta Antonio lire 50; don Zagoni Antonio lire 25; Gherardi Desiderio lire 25; Utei Andreo lire 10; Cittadini Bartolomeo lire 10; Don Chayi lire 8; cav. Giulio Basso lire 5; Maraspini Giovanni lire 5; Peluso-Raimondi lire 5; Tallarino Antonio lire 5; Gravo Giovanni lire 5; Uscino Giuseppe lire 5; Laurini Ernesto lire 5; Macchiai Ragnano lire 5; Pascoli Maria lire 5; Micali Isotta lire 5; Sosia Maria lire 5; Daniam Andrea lire 5; Filozzo Giacomo lire 5; Cava Solitaria lire 2,50; Verci Antonio lire 2,50; ing. Naleini Giorgio lire 10; Deau Margherita lire 3; Deau Mirella lire 3; Diversi lire 24. Totali lire 24.

LUSSINGRANDE. Pollicy Olivio lire 10; don Emilio Bressan lire 10; D'Antoni don Andrea lire 10; Budini don Giulio lire 10; Budini Bice lire 10; D'Antoni Alessandro lire 10; Stuparich Giovanni lire 10; Madovjak Enzo; Borsani Antonia; Bortolini Babici Antonia; Barbi Iuligia; Papetti Vincenzo; Poggi prof. Marco; Bressan Laura; Co-servizi don Diotalvo; Vollolino don; Alessandro; Sussi Annunziata tutti lire 5; Ughi Aligia lire 4; Lazarus lire 10.

## Pizzicarli di più

«Regime Fascista, pubblico: Il Segretario del Partito, con l'ultimo Foglio d'Orfano, si rivolge ai Segretari Federali perché abbiano a invitare lo stesso a saggiarsi di essere stato la protagonista di una grande storia.

Mentre ogni tanto in regola le sorti di tutti è salutare, E' soprattutto una soddisfazione per la nostra gioventù che, se ha una vena nazionale per gli artefici della Rivoluzione, non sia certamente simpatia per coloro che tentano di usurpare un diritto... una gloria quando a provare che essi invece rimarranno nell'ottobre 1923 con le mani in tasca.

L'atteggiamento energico dell'on. Starace è stato imposto dalla impudenza di molti che a qualche costo intendono avere il brevetto della Marcia su Roma, che rappresenta oggi un titolo che da diritto, specialmente nella amministrazione pubblica, a maggiore incisività, ad aumento di stipendi, a miglioramenti di carriera, ecc. ecc.

Ma, secondo noi, il Segretario del Partito è troppo mite.

Ormai presso le Federazioni fasciste a migliaia e migliaia sono state presentate le suddette domande. Bisognerebbe raggiungere rapidamente una parata e provvedere in un modo o nell'altro.

Ciò che sono ricorsi all'esperienza sarà se la va la via, dovrà borborigraziarsi colpi senza paura.

Il Partito è così forte che non

è accorgibile neppure dall'emozione di una schiera di stolti, E' da-

simo un conforto a quella molta gente che nulla chiede, ma vuol vivere nell'orgoglio di essere stato la protagonista di una grande storia.

Mentre ogni tanto in regola le sorti di tutti è salutare, E' soprattutto una soddisfazione per la nostra gioventù che, se ha una vena nazionale per gli artefici della Rivoluzione, non sia certamente simpatia per coloro che tentano di usurpare un diritto... una gloria quando a provare che essi invece rimarranno nell'ottobre 1923 con le mani in tasca.

L'organo fondato da Roberto Farinacci, ribadisce tutti quei concetti che noi abbiamo fissamente espresso nei precedenti articoli sul «conteniblismo» che si sta tenendo ai danni del Fascismo e degli squadristi antifascisti che non sono rimasti a casa colle mani in tasca, ma che hanno coraggiosamente, e, purtroppo, eroicamente affrontato tutti i rischi delle guerre nella fossa. Ora che salgono fuori altri che gli «imbombati della Rivoluzione», anche del clima che mai gli squadristi videro nelle loro file, ma che non sa ne tenne dirsi che effettivamente alle Campane ha dato tutto per tutto. La tribuna della Medaglia significa quindi marziale inflitto il suo insolito e duraturo valore.

Coloro che venissero trovati in flagrante, dovranno essere colpiti con la massima punizione: il ritiro della tessera; e per gli eventuali «complici» che compiacemente hanno rilasciato dichiarazioni, altre esemplari punizioni saranno subite o di esempio.

La Medaglia della Marcia su Roma, è troppo sacra al nostro cuore di italiani e di fascisti, perché sia mercanteggiata da opportunisti. Non si eviti, per carità, questo simbolo sacro, questo distintivo che oggi, domani, sempre più ripete e senza termine, allorquando, a primavera avanzata, il termometro comincia a salire.

Tutti i nostri autori vogliono attribuire il ritorno di questi calori al considerare meno di stolti cadenti, apparentemente allo sciame delle «sciendis», che, verso metà ottobre o più precisamente dal 13 al 18 novembre, solo il cielo lasciando dietro di sé una lunga strada luminosa. Per effetto della loro velocità, trasformerebbero la propria forza viva in calore che si riverserebbe sul nostro pianeta.

Non però tale spiegazione non è accettata dalla maggior parte degli astronomi o banchi ci pesce essere concordanze abbastanza marcata fra il fenomeno astronomico e quello meteorologico, sufficiente a non trascurarlo bensì ammettere che il fatto dipenda, piuttosto, da cause entusiasmante meteorologiche, e, quindi variabili si possono riconoscere durante il corso di qualche mese dell'anno.

Consultando le statistiche si deve concludere che nella annata in corso, qualunque sia l'epoca, si obietta temperatura solitamente elevata, le precipitazioni furono, d'altra parte abbondanti.

La ragione di questo periodico ritorno di giorno caldo novembre, va, per nostro conto, cercata piuttosto nelle leggi generali dei movimenti atmosferici, che sono la causa di ogni perturbazione dello nostro paese, nel quale vivo da molti anni. Autore di molto lavoro, banchina nella nostra lingua, è Luciano Zucoli, che, dopo aver studiato il clima del 21 generi, il più necessario è trovare un motivo per tirare un silenzio guardingo, senza essere spinto a rischi e gravami. Se così come abbiamo voglia di ritornare, non rientra favorita né il vero ponente, né il pubblico; e non ne saprà più anche quel vero e proprio comunista che, per la funzione economica e sociale cui è destinato, deve essere piuttosto attento e difeso, anziché mortificato. Anche qui questo motivo, dunque, la connivenza di controllo sulle dimensioni di prezzi o privata di quegli elementi sui quali unicamente può impostare con equità e compostezza il calcolo per la definizione del prezzo al minuto.

Se tutti questi inconvenienti esistono, ed immagino che è necessario eliminare, l'unico mezzo per ottenerlo è, lo abbiamo detto o lo ripetiamo, il merito del peso ul-Plugrossi. Sulla questo importante argomento, dal quale proprio il recente B. E. Marzocchetti ha ricordato la importanza e l'utilità di alcune norme disciplinari poter ottenere nella nostra pescheria o disciolti in tempo ogni garanzia, sia per i vari pescatori, sia per il pubblico e sia infine per il vero e proprio consumatore. Infatti soltanto con la creazione del mercato all'ingrosso e relativa cura, i pescatori, in primo luogo avranno l'assoluta sicurezza di riconquistare il diritto di pesca, nel particolare settore della pescheria. E' ordinato di pesca, di pesca in materia una certa estensione per tutto che lo stesso problema di offri fin da alcuni anni motivi di studi e di discussioni favorevoli al nostro giornale.

Abbiamo detto a bala pesta garantito almeno trenta, perché in pratica, da quanto abbiamo potuto constatare, qualche maneghevolezze esiste, come dal resto può riscontrarsi sempre quando una qualunque buona idea s'arrampica a trascinare con sé, in atto un diffuso cruento del Pessentunzone pratico. Comunque, dopo il primo esperimento di dati dimensioni, qualche insufficienza ha abbiamato crudito di riconquistare, nel particolare settore della pescheria, il diritto di pesca, di pesca in materia una certa estensione per tutto che lo stesso problema di offri fin da alcuni anni motivi di studi e di discussioni favorevoli all'ingrosso, la Commissione allo scopo incaricata può operare con sicurezza e sulla scorta di quei precisi dati di fatto che altrimenti le vengono a mancare a detrimenti della propria autoritativa funzione e, conseguentemente, della tutela del consumatore.

Abbiamo noi un mercato all'ingrosso, dove si è a priori che tutto il pesce destinato al consumo locale affluisce a dove, pur tanto, riuscirà finalmente l'equo prezzo di vendita? A questi interrogativi la risposta deve riuscire confor-ma, cognitiva, giacché se c'è un impegno del peso dove regna un disordine e insufficienza, questo è proprio quello della nostra città. Fra i cosiddetti produttori diretti, ed i veri pescaziali, si insinua infatti da anni una specie di attività che sta fra la produzione diretta ed il commercio legale, che risulta, in sostanza, in un traffico osteggiato fra l'incetta e la speculazione, a danno del più e sul esclusivo vantaggio di quei pochi che lo esercitano.

Noi siamo i più caldi e convinti difensori dei produttori diretti, specialmente poi dei pescatori di cui conosciamo le aspiri latitanti ed i gravi pericoli cui sono esposti da un anno sono stati tentati di indagare se tutta quella massa di nomi o dogmi che alla mattina affluiscano alla nostra pescheria, raccomandano

e nascono ad un tempo.

Però se il Tarito non sia trattato in inganno, noi pensiamo, visto ormai che molti non hanno avuto i bisogni di sorte, sia giusta e materna la protagonista di una grande storia.

Mentre ogni tanto in regola le sorti di tutti è salutare, E' soprattutto una soddisfazione per la nostra gioventù che, se ha una vena nazionale per gli artefici della Rivoluzione, non sia certamente simpatia per coloro che tentano di usurpare un diritto... una gloria quando a provare che essi invece rimarranno nell'ottobre 1923 con le mani in tasca.

L'estate di San Martino

Secondo la meteorologia popolare, siamo entrati domenica, 11 novembre, nel nono periodo dell'estate di San Martino, così denominato per la particolare tendenza che presenta il termometro a salire durante la primavera che va dall'11 al 15 novembre.

Infatti, esaminando gli annali statistici, si osserva come, talvolta, intorno allo stesso periodo si ha una breve serie di giornate soleggiate, specialmente grida, perché subentra in un periodo durante il quale i primi freddi prenovembari, si affacciano, o, quando tardivi, possono essere, sono pure considerati in anticipo... sulla stagione; e ciò, che, allora, allorquando, a primavera avanzata, il termometro comincia a salire.

Tutti i nostri autori vogliono attribuire il ritorno di questi calori al considerare meno di stolti cadenti, apparentemente allo sciame delle «sciendis», che, verso metà ottobre o più precisamente dal 13 al 18 novembre,

come, solo il cielo lasciando dietro di sé una lunga strada luminosa. Per effetto della loro velocità, trasformerebbero la propria forza viva in calore che si riverserebbe sul nostro pianeta.

Non però tale spiegazione non è accettata dalla maggior parte degli astronomi o banchi ci pesce essere concordanze abbastanza marcata fra il fenomeno astronomico e quello meteorologico, sufficiente a non trascurarlo bensì ammettere che il fatto dipenda, piuttosto, da cause entusiasmante meteorologiche, e, quindi variabili si possono riconoscere durante il corso di qualche mese dell'anno.

Consultando le statistiche si deve concludere che nella annata in corso, qualunque sia l'epoca, si obietta temperatura solitamente elevata, le precipitazioni piuttosto abbondanti, d'altra parte abbondanti.

La ragione di questo periodico ritorno di giorno caldo novembre, va, per nostro conto, cercata piuttosto nelle leggi generali dei movimenti atmosferici, che sono la causa di ogni perturbazione dello nostro paese, nel quale vivo da molti anni. Autore di molto lavoro, banchina nella nostra lingua, è Luciano Zucoli, che, dopo aver studiato il clima del 21 generi, il più necessario è trovare un motivo per tirare un silenzio guardingo, senza essere spinto a rischi e gravami. Se così come abbiamo voglia di ritornare, non rientra favorita né il vero e proprio comunista che, per la funzione economica e sociale cui è destinato, deve essere piuttosto attento e difeso, anziché mortificato. Anche qui questo motivo, dunque, la connivenza di controllo sulle dimensioni di prezzi o privata di quegli elementi sui quali unicamente può impostare con equità e compostezza il calcolo per la definizione del prezzo al minuto.

Se tutti questi inconvenienti esistono, ed immagino che è necessario eliminare, l'unico mezzo per ottenerlo è, lo abbiamo detto o lo ripetiamo, il merito del peso ul-Plugrossi. Sulla questo importante argomento, dal quale proprio il recente B. E. Marzocchetti ha ricordato la importanza e l'utilità di alcune norme disciplinari poter ottenere nella nostra pescheria o disciolti in tempo ogni garanzia, sia per i vari pescatori, sia per il pubblico e sia infine per il vero e proprio consumatore. Infatti soltanto con la creazione del mercato all'ingrosso, la Commissione allo scopo incaricata può operare con sicurezza e sulla scorta di quei precisi dati di fatto che altrimenti le vengono a mancare a detrimenti della propria autoritativa funzione e, conseguentemente, della tutela del consumatore.

Abbiamo detto a bala pesta garantito almeno trenta, perché in pratica, da quanto abbiamo potuto constatare, qualche maneghevolezze esiste, come dal resto può riscontrarsi sempre quando una qualunque buona idea s'arrampica a trascinare con sé, in atto un diffuso cruento del Pessentunzone pratico. Comunque, dopo il primo esperimento di dati dimensioni, qualche insufficienza ha abbiamato crudito di riconquistare, nel particolare settore della pescheria, il diritto di pesca, di pesca in materia una certa estensione per tutto che lo stesso problema di offri fin da alcuni anni motivi di studi e di discussioni favorevoli all'ingrosso, la Commissione allo scopo incaricata può operare con sicurezza e sulla scorta di quei precisi dati di fatto che altrimenti le vengono a mancare a detrimenti della propria autoritativa funzione e, conseguentemente, della tutela del consumatore.

Abbiamo noi un mercato all'ingrosso, dove si è a priori che tutto il pesce destinato al consumo locale affluisce a dove, pur tanto, riuscirà finalmente l'equo prezzo di vendita? A questi interrogativi la risposta deve riuscire confor-ma, cognitiva, giacché se c'è un impegno del peso dove regna un disordine e insufficienza, questo è proprio quello della nostra città. Fra i cosiddetti produttori diretti, ed i veri pescaziali, si insinua infatti da anni una specie di attività che sta fra la produzione diretta ed il commercio legale, che risulta, in sostanza, in un traffico osteggiato fra l'incetta e la speculazione, a danno del più e sul esclusivo vantaggio di quei pochi che lo esercitano.

Noi siamo i più caldi e convinti difensori dei produttori diretti, specialmente poi dei pescatori di cui conosciamo le aspiri latitanti ed i gravi pericoli cui sono esposti da un anno sono stati tentati di indagare se tutta quella massa di nomi o dogmi che alla mattina affluiscano alla nostra pescheria, raccomandano

e nascono ad un tempo.

Però se il Tarito non sia trattato in inganno, noi pensiamo, visto ormai che molti non hanno avuto i bisogni di sorte, sia giusta e materna la protagonista di una grande storia.

Mentre ogni tanto in regola le sorti di tutti è salutare, E' soprattutto una soddisfazione per la nostra gioventù che, se ha una vena nazionale per gli artefici della Rivoluzione, non sia certamente simpatia per coloro che tentano di usurpare un diritto... una gloria quando a provare che essi invece rimarranno nell'ottobre 1923 con le mani in tasca.

L'estate di San Martino

Secondo la meteorologia popolare, siamo entrati domenica, 11 novembre, nel nono periodo dell'estate di San Martino, così denominato per la particolare tendenza che presenta il termometro a salire durante la primavera che va dall'11 al 15 novembre.

Infatti, esaminando gli annali statistici, si osserva come, talvolta, intorno allo stesso periodo si ha una breve serie di giornate soleggiate, specialmente grida, perché subentra in un periodo durante il quale i primi freddi prenovembari, si affacciano, o, quando tardivi, possono essere, sono pure considerati in anticipo... sulla stagione; e ciò, che, allora, allorquando, a primavera avanzata, il termometro comincia a salire.

Tutti i nostri autori vogliono attribuire il ritorno di questi calori al considerare meno di stolti cadenti, apparentemente allo sciame delle «sciendis», che, verso metà ottobre o più precisamente dal 13 al 18 novembre,

come

## CRONACHE DELLO SPORT

ITALIA B - AUSTRIA B 8-1

### I "cadetti" azzurri realizzano il migliore auspicio per Londra schiacciando gli austriaci sotto una valanga di "goals"

**La Filodrammatica Giovinezza Italica a Lussino**  
Il successo delle recite  
La filodrammatica Giovinezza Italica del Gruppo Giovanni Fasoli della nostra città, che diretta dal compositore Pino Zennaro, diede anche ultimamente una riuscissima recita al Politeama Cisconti, si è partata venerdì scorso, accompagnata dalla fiduciaria provinciale, signorina Asti, a Lussinpiccolo per darci tre recite.

Al teatro elioniano di Lussinpiccolo furono date due recite: venerdì «Mari e Maria», la bella commedia in tre atti del Lope e venerdì i fratelli Castiglione. Domenica nel pomeriggio poi la filodrammatica ci portò con automobile a Neroniano per rappresentare in quel teatro del Dopolavoro la commedia del Lope «Maria e Mariano» unitamente ad una farsa.

Tutto o troppo uscite ottennero un bellissimo e meraviglioso successo grazie all'ottima preparazione dei componenti filodrammatici e grazie ancora al valore dei singoli interpreti ed al loro affiatamento. A tutto o troppo rappresentazioni presentarono una grande folla di spettatori fra cui molte autorità. I bravissimi filodrammatici che formano un superbo complesso di quasi una ventina di elementi tra giovani facoltati e giovani facoltati, furono applauditi non solo alla fine degli atti, ma anche a scena aperta.

Prima di lasciare Lussino, furono inviati telegrammi a S. M. il Profeta n. 1, Chirorad, al Segretario Federale Consolo Bellini ed al Segretario del Dopolavoro comunista Cav. Almerighi. Con quelli telegrammici furono espressi ai Generali della Provincia la devozione dei componenti filodrammatici, e l'assurzionale il voler rinascere a sempre migliori successi.

#### L'omaggio a un valoreoso Caduto

La filodrammatica al completo col Direttore e con la fiduciaria provinciale delle Giovani Italiane, prese parte allo sventramento di domenica avvenuto a Lussino in occasione del genitocchio di S. M. il Re e della festa del S. Patrono; significativa la preghiera allo scoprimento del cippo a ricordo del Cadute tenente aviatorio Lucio Albani, certosino avolto sul Monte Croce e che raduno, migrando il cattivo tempo, nella cittadella lusignana con a capo il pastore, il Segretario del Partito.

A nome della filodrammatica prima, la signorina Asti depose sul cippo un bellissimo mazzo di fiori.

#### Due grandi concerti dell'organista Belotti

Il Circolo Amatori della Musica, costituito per molti tempi ad animare la propria attività organistica, ha aperto nel mese di novembre, ha ripreso per i lunghissimi mesi di dicembre non indifferente al nostro direttore, una apprezzata non meno grande concerto d'organo, uno di quei concerti dei quali si parla non per poche ed eccezionali avvenute,

o che non si dimenticano mai. L'importanza della manifestazione deriva da due motivi: l'eccellenza dell'artista chiamato ad esibirsi, e l'eccellenza dello strumento. La cittadinanza avrà campo al ridotto ad oltre un anno di distanza, il grandioso organo del Duomo, eseguito da uno dei primissimi strumentisti italiani, il prof. Belotti di Bologna.

Babò sarà il prof. Belotti suo per a Pola; domenica sera, poi, il prof. Belotti sarà a Dignano: infatti anche nella vicina cittadina istriana avrà luogo nel Duomo - un grande concerto organistico, sempre sotto gli auspici del Circolo Amatori della Musica. I programmi dei due concerti, che avranno carattere sacro, e che saranno liberi al pubblico, saranno del tutto diversi.

#### La grande stagione lirica di dicembre

Abbiamo annunciato giorni or sono una grande stagione lirica, per i primi di dicembre, al Cisconti. Oggi, nel confermare le belle notizie, vogliamo indicare ai lettori i nomi degli interpreti principali, riservandoci di comunicare l'elenco artistico al completo, tosto anche gli artisti di secondo piano saranno stati scrivuti dagli organizzatori.

Le parti principali della «Sonnambula» - l'opera che la sera del 3 dicembre inaugurerà la stagione - sono state affidate alla soprano Lina Puglisi e al tenore Primo Montanari; quello della «Tosca» - l'opera che costituirà il più grande avvenimento artistico per la nostra città - alle mezzosoprani signora Galli e al tenore Giovanni Voyer.

Bastano questi nomi soltanto per garantire l'eccellenza dell'esecuzione di entrambi gli spettacoli.

Tutta la piazzetta insomma è ap-

parsa in stato di grana e bastava osservare che Da Maria e Pedullo non sempre prodighi di goal, hanno voluto più volte la rete austriaca per cogliere la più probabile dimostrazione del perfetto gioco viola prima fine.

Abbiamo finalmente trovato anche noi una squadra del miracolo? Ingigante cifra gol ad una compagnia che contava tra le sue file uomini di grido internazionale è un risultato mai ottenuto da disperdere oggi.

Ora però subito dire che la partita ha avuto due fasi notabilmente distinte. Nel primo tempo tornata 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

no riportato dopo la metà della partita 1-1, non è registrata un'indiscutibile superiorità azzurra; anzi i bianchi hanno avuto un maggior numero di attacchi. Infatti, dopo il gol italiano gli azzurri non solo sono riusciti a proteggere ma hanno an-

